



COMUNE di CIRO'

Provincia di Crotone

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°29/2008 del Reg. Data 16/05/2008

OGGETTO: Approvazione regolamento delle Pari Opportunità;

L'anno duemilaotto, addì sedici del mese di maggio alle ore 18,40 in CIRO' nella solita sala delle adunanze consiliari.

Convocato per determinazione dal Presidente del Consiglio come da avvisi scritti in data 07/05/2008 notificati in tempo utile al domicilio di ciascun consigliere ed agli altri organi preposti dalla legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica sessione straordinaria, di prima convocazione.

Risultano Presenti i Sigg.:

SINDACO - CARUSO MARIO PRESENTE

consiglieri

COGNOME E NOME	PRES.	ASS.	COGNOME E NOME	PRES.	ASS.
1) PALETTA FRANCESCO	X		9) LOMBARDO FRANCESCO	X	
2) DE FINE FRANCESCO	X		10) SANTORO GIUSEPPE	X	
3) LETTIERI RAFFAELE	X		11) MURANO CARMINE	X	
4) ROMANO MARIO	X		12) COLUCCI CARLO	X	
5) MAZZIOTTI GIUSEPPE	X		13) MARINO FRANCESCO	X	
6) NIGRO DOMENICO	X		14) SCERRA NICODEMO		X
7) STASI RAFFAELE	X		15) AFFLITTO FRANCESCO	X	
8) CAMPANA RITA	X		16) ZUMPARO FRANCESCO	X	

TOTALE Presenti: Sindaco e N° 15 Consiglieri su N° 16 assegnati al Comune e N° 16 consiglieri in Carica-

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Consigliere. Mazziotti Giuseppe nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

con l'assistenza del Segretario comunale Dr. Pietro Capoano.

Relazione il Consigliere Rita Campana ed illustra il regolamento, ne illustra i principi e le finalità. Mette in evidenza gli obiettivi che si pone il regolamento (confronti culturali, manifestazioni ecc.) in modo da far sentire le donne " Considerate" ed importante il loro coinvolgimento delle donne, creazione di una consulta.

- Prende la parola il Consigliere Marino ed augura buon lavoro alla Presidente e nota che quanto realizzato in precedenza è stato tenuto presente.

- Prende la parola il Sindaco e ribadisce i complimenti alla Presidente (Consigliere Campana) e ne illustra l'opera sin'ora svolta quale Presidente della pari opportunità. Rinnova gli auguri e si augura che l'impegno sia portato sino alla fine.

- Prende la parola il Consigliere Colucci e rinnova gli auguri alla Presidente Campana. Rileva che in questo momento vi è un disagio sociale sia per gli uomini che per le donne, è quindi auspicabile migliorare le condizioni sociali dei più deboli (uomini e donne).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Verificata la validità della seduta per essere presenti n. 16 Consiglieri su n.16 assegnati al Comune ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 18-8-2000, n. 267;

VISTO il Testo Unico approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

-Preso atto della discussione che precede.-

Atteso, che sulla proposta della presente deliberazione, in relazione alle prescrizioni di cui al T.U. 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, hanno espresso parere favorevole:

il responsabile dell'Ufficio Affari Generali per quanto concerne la regolarità tecnica (art. 49, c. 1, del T.U. n. 267/2000);

Con 12 voti favorevoli e quattro astenuti (la minoranza)

DELIBERA

1° - approvare e fare propria, in tutte le sue componenti, la narrativa che precede;

2° - di approvare il Regolamento Comunale per le pari opportunità, che si compone di n. 16 articoli e n. 5 pagine;

3° - di demandare al Responsabile del Servizio per ogni ulteriore adempimento conseguente e successivo al presente deliberato.-

Del che il presente verbale, che viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

Il Sindaco
(Avv. Caruso Mario)

Il Presidente
(Sig. Mazziotti Giuseppe)

Il Segretario Comunale
(Dott. Cappano Pietro)

COMUNE DI CIRO'
(Provincia di Crotone)

Deliberazione Consiglio Comunale:

OGGETTO: Approvazione regolamento delle Pari Opportunità;

(art. 49 T.U. approvato con D.Lgs N° 267 del 18.08.2000)

UFFICIO AFFARI GENERALI

1) Parere Favorevole in ordine alla regolarità TECNICA ai sensi dell'art. 49 T.U.-

Cirò li 16/05/2008

IL RESPONSABILE


IL sottoscritto Segretario Comunale visti gli Atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

È affissa all'albo pretorio comunale dal 22/5/..... al/...../..... al N° 2450 di prot. e vi resterà per quindici giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 2° T.U. – D.Lgs.267 del 18/08/2000, senza reclami;

Il Responsabile dell'Albo Pretorio

Il Segretario Comunale

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

IL sottoscritto Segretario Comunale visti gli Atti d'ufficio,

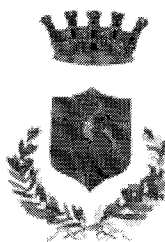
A T T E S T A

è divenuta esecutiva il giorno.....

perché:

- dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134. T.U. – D.Lgs.267 del 18/08/2000).
 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134. T.U. – D.Lgs.267 del 18/08/2000).

Il Segretario Comunale



REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE PER LE PARI OPPORTUNITA'

INDICE

- ART. 1 - Istituzione e finalità
- ART. 2 - Compiti della Commissione
- ART. 3 - Composizione e durata
- ART. 4 - Presidente
- ART. 5 - Collaborazioni, sede, spese
- ART. 6 - Programmi di attività
- ART. 7 - Convocazione
- ART. 8 - Validità delle sedute
- ART. 9 - Verbalizzazione
- ART. 10 - Votazioni
- ART. 11 - Partecipazione
- ART. 12 - Oggetto degli interventi
- ART. 13 - Consulte
- ART. 14 - Norme Finanziarie

- ART. 15 - Attività del Presidente

- ART. 16 - Dimissioni Decadenze e Cessazioni

ART. 1 - Istituzione e finalità

- 1) Per l'attuazione del principio di parità, stabilito dall'art. 3 della Costituzione e ribadito dall'art. ? dello Statuto Comunale, è istituita la Commissione comunale per la realizzazione di condizioni di pari opportunità tra donne e uomini e per la rimozione degli ostacoli, che di fatto costituiscono discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle donne e degli uomini e per la promozione di una cultura di pari opportunità a partire dalla famiglia e dalla scuola, la valorizzazione delle differenze di genere e l'affermazione dei principi dell'integrazione dal punto di vista di genere nelle politiche amministrative e dell'acquisizione di potere e responsabilità da parte delle donne.
- 2) La Commissione ha sede presso il Municipio ed è, per il Consiglio e la Giunta, organismo permanente consultivo e propositivo.
- 3) La Commissione esercita le sue funzioni in piena autonomia ed opera per uno stretto rapporto con la realtà, le esperienze femminili, le donne elette e le istituzioni. Può avere rapporti esterni ed assumere iniziative di partecipazione, informazione, ricerca e

consultazione.

ART. 2 - Compiti della Commissione

La Commissione si attiva, in collegamento con il Ministero la Commissione per le Pari Opportunità e con la Commissione Nazionale per le Pari Opportunità fra donna e uomo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con l'analoga Commissione Provinciale, Regionale e con altri organismi preposti alla realizzazione delle parità a livello internazionale, europeo, nazionale, regionale, provinciale e territoriale, nonché con gruppi ed organismi che si occupano a vario titolo della condizione femminile e delle parità per:

a) svolgere e promuovere indagini e ricerche sulla situazione attuale della donna e sui problemi relativi alla condizione femminile nel territorio di Cirò, diffondendone i dati risultati;
b) favorire e promuovere l'attuazione di azioni positive, definite con specifici programmi di intervento di organismi ed Enti pubblici (Enti locali - U.L.S.S. ed A.S.L.UU.SS.LL. - Scuole - ecc.) e proporre alla Giunta ed al Consiglio comunale apposite relazioni sulla condizione femminile, preliminarmente alla stesura del programma annuale dell'Amministrazione;

c) svolgere i compiti a sé conferiti dalle normative vigenti (comunitarie, nazionali, regionali e provinciali), formulare pareri sugli atti riguardanti le materie di sua competenza (in particolare sulla regolamentazione degli spazi e dei servizi) ed inoltre esprimere parere sui provvedimenti e programmi comunali che abbiano rilevanza per la condizione femminile o che comunque la Commissione richieda di esaminare. Tali provvedimenti e programmi sono inviati dall'Amministrazione alla Commissione;

d) favorire e promuovere progetti ed interventi diversificati intesi ad espandere l'accesso e la ricollocazione delle donne al lavoro ed incrementare le opportunità di formazione, di riqualificazione e di progressione professionale delle donne stesse, in ottemperanza alla normativa nazionale e regionale in materia di parità;

e) favorire e promuovere occasioni di confronto culturale sulla condizione femminile e sull'immagine della donna individuando le manifestazioni, anche indirette di discriminazione, affinché vengano superate le violazioni alle leggi di parità;

f) favorire e promuovere iniziative tendenti a conciliare i tempi di lavoro e di cura e creare la consapevolezza della piena corresponsabilità della coppia nei confronti della procreazione responsabile e dell'educazione dei figli per rendere in tal modo compatibile l'esperienza di vita familiare con l'impegno pubblico - sociale e professionale della donna;

g) favorire e promuovere l'informazione e la conoscenza relativa alle iniziative riguardanti la condizione femminile nonché l'aggiornamento sulla legislazione inerente le donne attraverso i mezzi di comunicazione;

h) favorire e promuovere la partecipazione delle donne in tutti i settori della vita pubblica;

i) attivare rapporti di collaborazione con le consigliere di parità.

ART. 3 - Composizione e durata

a) La Commissione è composta da:

- 1) Il Sindaco o assessore delegato;
- 2) N°5 consiglieri comunali eletti in seno al consiglio;

b) I membri della Commissione durano in carica quanto il Consiglio comunale.

ART. 4 - Presidente

La Commissione è convocata dal Sindaco entro 30 giorni dall'insediamento del Consiglio Comunale.

La Commissione nella sua prima riunione elegge al suo interno, a maggioranza, la Presidente e la Vice - Presidente.

ART. 5 - Collaborazioni, sede

1. La Commissione, nel programmare ed espletare le sue attività, ha facoltà di istituire consulte di cittadini e può altresì avvalersi della collaborazione di consulenti, in relazione al tipo di iniziative proposte.

2. La Commissione ha sede presso il Palazzo municipale del Comune di Cirò e si avvale della segreteria dell'Amministrazione comunale.

ART. 6 - Programmi di attività

La Commissione propone al Consiglio comunale, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, un programma delle proprie attività con l'indicazione dei riflessi finanziari, nonché degli eventuali aggiornamenti annuali. La Commissione, inoltre, entro il 31 marzo di ogni anno, invia al Sindaco e al Presidente del Consiglio una relazione sull'attività svolta corredata da osservazioni e proposte. Il Sindaco ne cura la trasmissione ai Consiglieri ed alla Conferenza dei Sindaci.

Gli oneri finanziari per l'attività della Commissione, incluse le spese di missione e di partecipazione a convegni o seminari, gravano su apposito capitolo del bilancio comunale.

ART. 7 - Convocazione

La convocazione della Commissione Pari Opportunità viene effettuata dalla Presidente, per iscritto, almeno cinque giorni prima della data fissata e deve contenere l'ordine del giorno degli argomenti da trattare. Nei casi di urgenza la Commissione Pari Opportunità deve essere convocata a mezzo telefono o fax almeno ventiquattro ore prima del giorno fissato.

ART. 8 - Validità delle sedute

Le sedute della Commissione Pari Opportunità sono valide, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza assoluta dei componenti; in seconda convocazione le sedute sono valide con la presenza di almeno un terzo dei componenti. Tra la prima e la seconda

convocazione deve essere assicurato un intervallo minimo di un'ora. Le sedute sono presiedute dalla Presidente o, in caso di assenza od impedimento, dalla Vicepresidente.

ART. 9 - Verbalizzazione

Della riunione della Commissione Pari Opportunità viene redatto apposito verbale. La verbalizzazione deve riportare le presenze, gli argomenti trattati, le votazioni e le decisioni assunte. I verbali devono essere sottoposti ad approvazione nella riunione successiva. Copia del verbale deve essere depositata agli atti per la consultazione, da parte dei componenti.

ART. 10 - Votazioni

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei voti espressi dai presenti. In caso di parità prevale il voto della Presidente. Le votazioni devono essere espresse a scrutinio palese, salva l'ipotesi in cui si deliberi su persone.

ART. 11 - Partecipazione

Le riunioni della Commissione sono pubbliche. Il pubblico presente alle riunioni non può intervenire nel dibattito od assumere atteggiamenti che impediscano un regolare svolgimento dei lavori. La Presidente ha facoltà di allontanare dalla sala le persone coinvolte e/o, in casi più gravi, di sospendere i lavori della Commissione.

ART. 12 - Oggetto degli interventi

I componenti la Commissione hanno facoltà di intervenire sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno, per non più di cinque minuti. Altri argomenti possono essere presentati e discussi solo se comunicati all'inizio della riunione.

ART. 13 - Consulte

E' prevista nell'ambito della commissione l'istituzione di una consulta alla quale potranno partecipare cittadine, rappresentanti femminili degli enti locali, delle associazioni, dei sindacati dei lavoratori e delle imprese, degli ordini professionali ecc. allo scopo di meglio approfondire specifiche tematiche. Ai componenti la consulta non spettano gettoni di presenza e altre forme di indennità.

ART. 14 - Norme Finanziarie

Nel bilancio di previsione del Comune sarà previsto un apposito capitolo di spese per le attività

della commissione. A tal fine, il Presidente della Commissione presenterà almeno 45 (quarantacinque) giorni prima del termine di legge per l'approvazione del bilancio un programma annuale di attività, correlato da un preventivo di spesa.

ART. 15 - Attività del Presidente

La Presidente ha facoltà di partecipare ad iniziative, anche fuori sede, inerenti le materie di competenza della Commissione. In caso di assenza o di impedimento, la Presidente può delegare altro componente la Commissione. Alla Presidente o consigliere dalla stessa delegata compete il rimborso delle spese, da liquidarsi con gli stessi criteri stabiliti per gli Amministratori, attingendo al fondo di cui all'art. 5 comma 3.

ART. 16 - Dimissioni, decadenza, cessazione

Ciascun/a componente della Commissione Pari Opportunità cessa dalla carica al verificarsi di una delle seguenti ipotesi:

- a) dimissioni;
- b) decadenza;
- c) cessazione.

Le dimissioni devono essere presentate per iscritto e devono essere esaminate dalla Commissione nella prima seduta successiva alla data di inoltro.

La decadenza si verifica nel caso in cui un componente rimanga assente ingiustificato per tre sedute consecutive nell'arco di un anno solare.

Nei casi sopra indicati la Commissione inoltrerà la deliberazione al Presidente del Consiglio per il successivo espletamento delle modalità previste dalla normativa vigente.